

Rassegna stampa del

16 Dicembre 2015



Adempimenti. Dal 1° gennaio entra in vigore la riforma che riduce le penalità

Oggi ultimo giorno per il saldo, per ravvedersi meglio aspettare

Luigi Lovecchio

■ Oggi scadono i termini per pagare il saldo Imu/Tasi, e si apre la fase del **ravvedimento**, finalizzata a regolarizzare eventuali errori o omissioni del contribuente. A questo riguardo, va ricordato che se il ravvedimento si effettua entro fine anno non è possibile applicare le disposizioni più favorevoli in materia di sanzioni, in arrivo dall'anno prossimo. Il Dlgs 158/2015 ha infatti rivisto al ribasso diverse misure punitive che entreranno in vigore, in base alla manovra, dal 1° gennaio prossimo. In virtù del principio del *favor rei* tuttavia (articolo 3 del Dlgs 472/1997) le nuove sanzioni, se recepite in ravvedimenti perfezionati dall'anno prossimo, si applicheranno anche per le violazioni commesse nel 2015. È dunque conveniente attendere i primi giorni di gennaio 2016 per regolarizzare il saldo 2015. Tanto più che diminuiranno anche gli interessi legali. Alla luce della riforma, in particolare, per i pagamenti eseguiti con ritardo non superiore a 14 giorni dalla scadenza la sanzione base diventa l'1% per ciascun giorno di ritardo, dimezzata quindi rispetto all'attuale 2%.

Dal 15esimo al 90esimo giorno di ritardo, la sanzione viene ugualmente dimezzata, dall'attuale 30% al 15%. Dal 91esimo giorno in poi è confermata la vigente sanzione del 30 per cento.

Le nuove misure base delle sanzioni per l'omesso o ritardato pagamento incidono di conseguenza sulla sanzione ridotta da pagare in sede di ravvedimento. A questo riguardo, va innanzitutto segnalato che le modifiche rilevanti apportate all'articolo 13 del Dlgs 472/1997 dalla legge di stabilità 2015, hanno effetto solo per i tributi erariali. Fa eccezione la nuova fattispecie contemplata nella lettera a-bis) dell'articolo 13. Alla luce quindi del testo riformato

della disciplina del ravvedimento, la tempistica applicabile ai tributi locali può essere così sintetizzata.

La prima opportunità scade entro 30 giorni dal termine, dunque entro il 15 gennaio 2016. In questo caso, la sanzione ridotta è pari a un decimo del minimo di legge. Poi si profila una sorta di ravvedimento intermedio che scade il 15 marzo 2016 (90 giorni dalla scadenza). La sanzione qui diventa un nono del minimo. Dopo questa scadenza, nei tributi locali resta sempre il ravvedimento lungo, legato alla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno di commissione della violazione. Questo significa che errori e omissioni consumati in sede di saldo 2015 potranno essere regolarizzati, al più tardi, entro il 30 giugno 2016, con il pagamento della sanzione ridotta di un ottavo del minimo.

Se dunque ci si ravvede entro il 31 dicembre, si ricade nella prima ipotesi di ravvedimento (30 giorni) e la sanzione ridotta è pari allo 0,2% per ciascun giorno di ritardo (vecchia misura). In pratica, ipotizzando un versamento correttivo eseguito a fine anno, l'importo della maggiorazione sarà del 3% (0,2% per 15 giorni).

Dal 1° gennaio sino al 15 gennaio 2016, la sanzione ridotta diventa dell'1,5% (un decimo della nuova sanzione base del 15%). Ne consegue che non conviene effettuare il ravvedimento breve entro fine anno, a meno che non si regolarizzi l'omissione entro il 23 dicembre, con il versamento dell'1,4 per cento. Dal 16 gennaio sino al 15 marzo la regolarizzazione avviene con la misura attenuata dell'1,67%, avvalendosi della nuova fattispecie del ravvedimento nei 90 giorni. Dopo quella data, si resta con la sanzione del 3,75 per cento.

Che cosa cambia

01 | LA RIFORMA

Dal 2016 entra in vigore la riforma delle sanzioni approvata con il Dlgs 158/2015. In virtù del *favor rei*, se si perfeziona il ravvedimento nel 2016, è possibile applicare le nuove sanzioni, più vantaggiose, anche per le violazioni commesse quest'anno

02 | REGOLE ATTUALI

Se il ravvedimento avviene entro il 31 dicembre 2015, la sanzione ridotta di un decimo è pari allo 0,2% per ciascun giorno di ritardo. Ipotizzando quindi una regolarizzazione intervenuta il 28 dicembre, la sanzione sarà del 2,6%

03 | NUOVI CRITERI

Dal 1° al 15 gennaio 2016 la sanzione è pari all'1,5%, a prescindere dal giorno della regolarizzazione. Nell'esempio proposto, quindi, per il ravvedimento breve conviene attendere l'anno prossimo

04 | I CALCOLI

Il vantaggio di aspettare il 2016 viene meno se la regolarizzazione si perfeziona entro il 23 dicembre, poiché la sanzione, 1,4%, è comunque inferiore alla misura minima in vigore dal 2016 (1,5%)

05 | TEMPI PIÙ LUNGHI

Dal 16 gennaio al 15 marzo 2016 si applica il ravvedimento intermedio con la sanzione ridotta dell'1,67% (un nono del 15%); dal 16 marzo al 30 giugno 2016 (scadenza della dichiarazione annuale), resta in vigore il ravvedimento lungo, con sanzione ridotta del 3,75% (un ottavo del 30%)

Ministero dell'Economia. Pubblicato il decreto che abbassa il tasso degli interessi legali allo 0,2%

Ravvedimento light dal 2016

Sarà meno oneroso pagare in ritardo le somme dovute all'Erario

Salvina Morina
Tonino Morina

Il legislatore fa un regalo di fine anno ai cittadini abbassando la misura degli **interessi legali** che, dal 1° gennaio 2016, saranno ridotti dallo 0,5% annuo allo 0,2. Diventerà perciò più leggero il costo del **ravvedimento**. Così come sarà meno oneroso pagare in ritardo le somme all'erario. La riduzione è disposta dall'articolo 1 del decreto del ministero dell'Economia dell'11 dicembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 di ieri. Esso stabilisce che la misura del saggio degli interessi legali (articolo 1284 del Codice civile) è fissata allo 0,2% con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Dal 2016 è anche previsto che per i versamenti effettuati con ritardo non superiore a 90 giorni la sanzione del 30% è ridotta al 15% (nuovo periodo inserito nell'articolo 13 del decreto legislativo 472/1997). In pratica, dal 2016, con il ravvedimento, per i ritardi fino a 14 giorni si applicherà la sanzione giornaliera dello 0,1% (in luogo dello 0,2%), per i ritardi da 15 a 30 giorni si applicherà la sanzione fissa dell'1,5% (invece del 3%), mentre per i ritardi da 31 a 90 giorni si applicherà la sanzione dell'1,67% (invece del 3,33%). Senza ravvedimento, comunque, per i pagamenti eseguiti entro 90 giorni, gli uffici applicheranno la sanzione dell'1% giornaliero, per ritardi fino a 14 giorni e del 15% fisso, per ritardi da 15 a 90 giorni. Per regolarizzare gli omessi o tardivi versamenti del 2015, con il ravvedimento, nel 2016, per gli interessi legali, si dovranno quindi applicare le due misure, dello 0,5% fino al 31 dicembre 2015 e dello 0,2% dal 1° gennaio 2016.

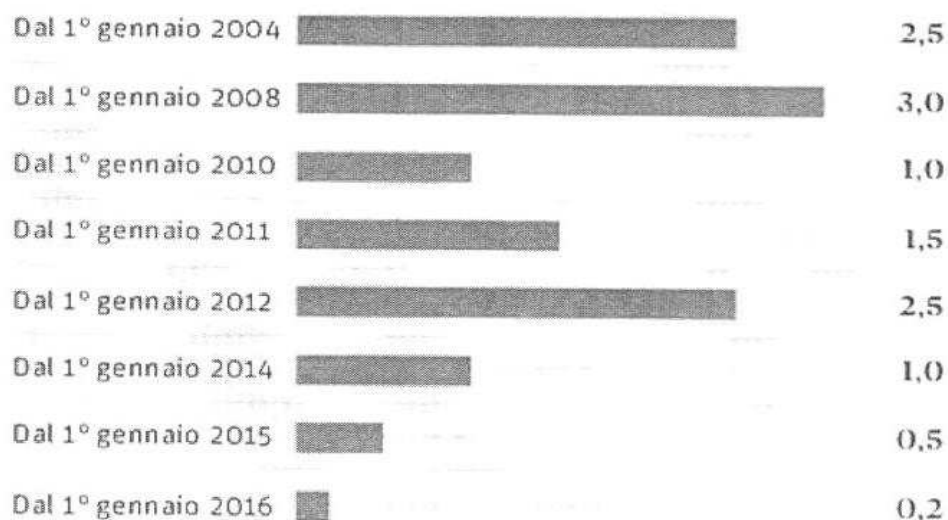
Si può fare l'esempio di un contribuente che non esegue il versamento del saldo Imu in scadenza oggi per 10 mila euro. Egli eseguirà

il versamento il 15 gennaio, avvalendosi del ravvedimento breve entro 30 giorni. In questo caso, dovrà applicare la nuova sanzione del 15%, che si riduce a un decimo del minimo, cioè all'1,5 per cento. Dovrà anche pagare gli interessi legali dello 0,5% annuo dal giorno successivo alla scadenza del pagamento, fino al 31 dicembre 2015 e dello 0,2% dal 1° gennaio 2016, fino al giorno in cui paga con il ravvedimento. In tema di interessi, si ricorda che, a norma dell'articolo 6 del decreto 21 maggio 2009, sono invece dovuti nella misura del 3,5% gli interessi per le somme versate nei termini, in caso di rinuncia all'impugnazione dell'accertamento (articolo 15, Dlgs 19 giugno 1997, n. 218), accertamento con adesione (articolo 8, decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218), e conciliazione giudiziale (articolo 48, decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546). Inoltre, per i pagamenti rateali, sugli importi delle rate successive alla prima, le norme relative dispongono che sono dovuti gli interessi legali e che la misura deve essere determinata con riferimento all'annualità in cui viene perfezionato l'atto di accertamento con adesione, rimanendo costante anche se il versamento delle rate si protrae negli anni successivi. Questo significa che in caso di adesione perfezionata entro il 31 dicembre 2015, cioè con il primo pagamento eseguito entro tale data, gli interessi saranno sempre dovuti nella misura dello 0,5% annuo, anche se il versamento delle rate si protrae negli anni successivi. Per contro, se il contribuente perfeziona l'adesione dopo il 31 dicembre 2015, potendo eseguire il versamento nei primi giorni del 2016, gli interessi saranno sempre dovuti nella misura dello 0,2 per cento.

di ANSA/AGENZIA ENRICA

L'altalena degli interessi legali

Come è cambiato il tasso nel corso degli ultimi anni. In %



Il Sole **24 ORE**.com

QUOTIDIANO DEL FISCO
Delega alla firma dell'atto, partita aperta sulla prova

Sul Quotidiano del Fisco di oggi un'analisi sui Paesi «black list» e un articolo sulla delega alla firma dell'atto.

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

Fringe benefit. Utilizzabili per autovetture e moto assegnate a dipendenti nel 2016

In «Gazzetta» le tabelle dei costi chilometrici

Mario Cerofolini

In «Gazzetta» (supplemento ordinario al n. 66 del 15 dicembre) le nuove tabelle dei costi chilometrici di autovetture e motocicli, con il comunicato delle Entrate, utilizzabili dall'anno 2016.

I prospetti permettono, in particolare, di determinare l'imponibile fiscale e previdenziale del fringe benefit dei mezzi di trasporto aziendali, concessi per l'utilizzo promiscuo a dipendenti e a collaboratori coordinati e continuativi. In base a quanto previsto dall'art. 51, comma 4, lett. a) del Tuir, il valore imponibile è infatti determinato

assumendo una misura percentuale (pari al 30%) dell'importo corrispondente ad una percorrenza convenzionale annua di 15mila chilometri, calcolato sulla base del costo chilometrico stabilito e al netto di quanto eventualmente trattenuto al dipendente.

L'importo da assoggettare a tassazione deve essere rapportato al periodo dell'anno durante il quale il dipendente utilizza in modo promiscuo il veicolo; va considerato il numero dei giorni per i quali il veicolo è assegnato, indipendentemente dal suo effettivo utilizzo. A fronte della tassazione che sconta il dipen-

dente/collaboratore in busta paga è riconosciuta, in capo all'impresa, una maggiore deduzione dei costi di mantenimento dei mezzi di trasporto (pari al 70% anziché il 20%); inoltre, per quanto previsto dal Tuir, la deducibilità del costo dell'autovettura non è soggetta ad alcun limite massimo. La maggiore deduzione dei costi è subordinata al fatto che l'utilizzo promiscuo dell'autovettura da parte del dipendente avvenga per la maggior parte del periodo d'imposta.

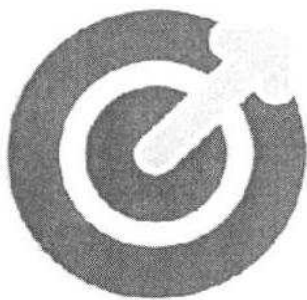
Le tabelle riportano, con riferimento a marca e modello, il costo chilometrico e il fringe benefit annuo tassabile distinguendo in base alla tipologia di alimentazione (benzina, gasolio, metano, gpl o ibride). Gli importi indicati in tabella sono comprensivi di Iva e identificano l'imponibile per l'intero anno.

F. RISPUGNINI/REUTERS/AGF

Legge di Stabilità/2. Detrazione annua dall'Irpef di 8mila euro per chi ha meno di 35 anni, la metà per gli over 35

Prima casa, leasing con lo sconto

Il beneficio raddoppia l'agevolazione sulla quota interessi pagata per il mutuo



Giacomo Albano

■ Via libera al leasing prima casa, con vantaggi speciali per i giovani. Con un emendamento al Ddl Stabilità la commissione Bilancio della Camera interviene con una misura volta a rendere fiscalmente appetibili lo strumento del **leasing immobiliare**. Il beneficio avrà validità dal 2016 a tutto il 2020. Oggi lo strumento non è utilizzato per l'acquisto della "prima casa" perché privo di benefici fiscali equiparabili all'acquisto diretto finanziato con mutuo ipotecario. Le modifiche legislative, diminuendo i fattori di svantaggio del leasing rispetto al mutuo ipotecario, rappresentano uno strumento innovativo per l'acquisto dell'abitazione principale.

Sul fronte fiscale viene modificato l'articolo 15 del Tuir, per introdurre una detrazione, in favore di giovani di età inferiore a 35 anni e con un **reddito complessivo non superiore a 55.000 euro**, pari al 19% delle spese sostenute per i canoni derivanti da contratti di locazione finanziaria su unità immobiliare adibiti ad abitazione principale, per un importo massimo di **8.000 euro annui**. La modifica proposta, prevedendo una detrazione del 19% per le spese relative all'intero canone di leasing (sia quota capitale che quota interessi), con un limite massimo pari a 8.000 euro annui, consentirebbe quindi ai soggetti che acquistano l'abitazione in leasing uno sgravio fiscale superiore rispetto al mutuo ipotecario, in cui soltanto la quota interessi delle rate può essere portata in detrazione al 19%, con un limite di 4.000 euro per anno. Inoltre, per favorire l'esercizio dell'opzione finale di acquisto viene inserita, sempre all'articolo 15 del Tuir, una detrazione del 19%

relativa al costo di acquisto del bene a fronte dell'esercizio dell'opzione finale, per un importo non superiore a 20.000 euro.

Per chi ha un'età pari o superiore a 35 anni i vantaggi vengono dimezzati: 4.000 euro la detrazione sui canoni e 10.000 quella sul riscatto. Attenzione: la norma non è chiara su cosa succede quando il contratto è stato stipulato prima dei 35 anni ma questa età venga raggiunta successivamente.

C'è poi un intervento sull'imposta di registro, che viene fissata nella misura proporzionale dell'1,5% su cessioni di immobili effettuate nei confronti di banche ed intermediari finanziari per essere concessi in leasing a utilizzatori, ricorrendo i requisiti previsti per l'acquisto "prima casa" (di categoria catastale diversa da A1, A8 e A9).

Le imposte ipotecarie e catastali sono invece dovute in misura fissa di 200 euro ciascuna (50 euro per l'acquisto diretto). Nel caso in cui queste cessioni siano effettuate direttamente da costruttori nei confronti delle società di leasing (con atti quindi soggetti a Iva) l'applicazione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecarie e catastali avviene in misura fissa. In sede di riscatto l'utilizzatore corrisponderà di nuovo le imposte d'atto in misura fissa (600 euro in tutto).

È poi prevista un'imposta di registro proporzionale del 9% sul corrispettivo pattuito per le cessioni, da parte degli utilizzatori, di contratti di locazione finanziaria di immobili a destinazione abitativa; l'imposta di registro è ridotta all'1,5% per la cessione effettuata nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per l'agevolazione prima casa.

Tra gli emendamenti sulla casa approvati ieri dalla commissione Bilancio vanno segnalati un credito d'imposta sull'acquisto di sistemi di videosorveglianza digitale e di servizi di istituti di vigilanza (l'Economia dovrà decidere come dividere 15 milioni l'anno tra i richiedenti) e la possibilità di detrarre dall'Irpef (in 10 rate annuali) il 50% dell'Iva pagata sull'acquisto di abitazioni dall'impresa costruttrice.

di ANSA/24 ORE/ITALIA

Le nuove regole

**01 | IL BONUS**

Viene introdotta una detrazione, in favore di giovani di età inferiore a 35 anni e con un reddito complessivo non superiore a 55.000 euro, pari al 19% delle spese sostenute per i canoni derivanti da contratti di locazione finanziaria su unità immobiliare adibiti ad abitazione principale, per un importo non superiore a 8.000 euro annui. Per i mutui fondiari il limite è attualmente di 4.000 euro sulla sola quota interessi. C'è poi una detrazione del 19% relativa al costo di acquisto del bene a fronte dell'esercizio dell'opzione finale, per un importo non superiore a 20.000 euro.

02 | DOPO I 35 ANNI

Per chi ha un'età pari o superiore a 35 anni i vantaggi vengono dimezzati: 4.000 euro la detrazione sui canoni e 10.000

quella sul riscatto. Attenzione: la norma non è chiara su cosa succede quando il contratto è stato stipulato prima dei 35 anni ma questa età venga raggiunta successivamente.

03 | LE ALTRE IMPOSTE

L'imposta di registro viene fissata all'1,5% (per l'acquisto in leasing di abitazioni principale purché non di categoria catastale diversa da A1, A8 e A9). Le imposte ipotecarie e catastali sono dovute in misura fissa di 200 euro ciascuna. In sede di riscatto l'utilizzatore corrisponderà di nuovo le imposte d'atto in misura fissa (600 euro in tutto).

04 | LA DURATA

Queste agevolazioni fiscali si applicheranno dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2020.

Lavoro. Cantone: conta la scelta d'impresa

Le clausole sociali devono garantire appalti efficienti

Mauro Salerno

ROMA

La clausola sociale che impone il riassorbimento dei lavoratori nel passaggio tra un appaltatore e un altro non deve ostacolare la possibilità di organizzare in modo più efficiente la gestione del contratto. Giusto tutelare i lavoratori, ma l'impresa che subentra nel contratto deve essere libera di organizzarsi al meglio puntando alla massima efficienza possibile. In sintesi è quello che l'Autorità Anticorruzione ha messo nero su bianco nel parere rilasciato alla commissione Lavoro del Senato (su richiesta del presidente Maurizio Sacconi) che ha avanzato dei dubbi sulle clausole sociali contenute in più punti del disegno di legge delega per la riforma degli appalti, licenziato la settimana scorsa dalla commissione lavori pubblici di Palazzo Madama.

Per il presidente dell'Autorità Raffaele Cantone, che ha firmato il parere, «il riassorbimento dei lavoratori deve essere armonizzabile con l'organizzazione dell'impresa subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto». Corollario: l'applicazione della clausola sociale può essere consentita soltanto dopo aver valutato la sua «compatibilità con l'organizzazione di impresa». «La clausola sociale - chiarisce Cantone -, non può alterare o forzare la valutazione dell'aggiudicatario in ordine al dimensionamento dell'impresa e, in tal senso, non può imporre un obbligo di integrale riassorbimento dei lavoratori del pregresso appalto, senza adeguata considerazione delle mutate condizioni del nuovo appalto, del contesto sociale e di mercato del contesto imprenditoriale in cui dette maestranze si inseriscono». «Prevale e non può che essere così - ha commentato Sacconi -, l'esigenza di garantire ai

servizi in appalto una sempre maggiore efficienza che, nel caso dell'appaltante pubblico, significa un determinante contributo alla spending review. Cosa ben diversa è il dumping sociale di coloro che non rispettano i minimi contrattuali». L'interpretazione di Cantone è stata fatta propria dalla commissione Lavoro, che nel parere sulla delega appalti ha chiesto di rivedere i quattro punti del provvedimento che impongono al governo di tenere conto della stabilità occupazionale nella riforma del sistema dei contratti pubblici da varare al più tardi en-

NO ALLA MAXI GARA

Bocciato dall'Anac l'appalto da 157 milioni per i servizi integrati sugli edifici comunali di Bologna: sfavorite le Pmi

tro luglio 2016. Tra questi figura anche l'obbligo di riassorbimento dei lavoratori nell'avvicendamento degli appalti relativi ai call center. Difficile che il testo della delega arrivato al traguardo della terza lettura in Senato, dopo oltre un anno di cammino parlamentare, venga a questo punto ritoccato, imponendo un nuovo passaggio alla Camera. Ma è chiaro che l'interpretazione dell'Authority non potrà essere ignorata nella stesura del nuovo codice.

Da parte di Cantone è arrivata poi anche una nuova bocciatura del maxi appalto da 157 milioni bandito dal Comune di Bologna per assegnare in un colpo solo la manutenzione degli impianti e delle strutture degli edifici comunali. Appalto giudicato «restrittivo della concorrenza» per non essere stato suddiviso in più lotti, favorendo la partecipazione delle Pmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AMMINISTRATORE DEVE VIGILARE SULL'ATTIVITÀ DEL DIRETTORE GENERALE

Il Codice civile non definisce la figura del **direttore generale**.

Si tratta di una tipica figura apicale delle società che hanno una complessa organizzazione, né ne stabilisce i compiti.

È, quindi, importante la sentenza del Tribunale di Roma n. 19185 del 28 settembre 2015 che si occupa del ruolo del direttore generale e della sua interazione con gli **altri organi sociali**.

Secondo il Tribunale romano, la funzione del direttore generale è quella di affiancare l'organo amministrativo, dando esecuzione alle sue deliberazioni, alla cui formazione il direttore generale non concorre. L'amministratore e il direttore generale sono dunque due figure differenti, con compiti diversi, a nulla rilevando che al direttore

generale possano essere anche affidati compiti di contenuto analogo a quelli svolti sugli amministratori. Il direttore generale risponde pur sempre del suo operato agli amministratori da cui riceve comunque direttive, sulla base dell'articolo 2381 del Codice civile.

L'amministratore di una società di capitali ha, dunque, anche il compito di vigilare sull'attività del direttore generale.

Questo perché tale obbligo rientra nella diligenza richiesta dalla natura dell'incarico conferito agli amministratori, poiché si tratta di una esplicazione del più complessivo dovere di vigilanza sull'attività di gestione societaria che all'organo amministrativo compete e che esso deve svolgere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, assunti a tempo Alla Sicilia 20 milioni per ridurre le tariffe voli

Sicurezza, cultura, leasing casa, Sud: novità nella manovra
Addio supertassa sugli yacht. Bancomat per il parcometro

ROMA. Sicurezza, cultura, welfare, sanità ma anche casa e Sud passando per una stretta alla pubblicità dei giochi e per un pacchetto di norme che dovrebbe facilitare l'uso della moneta elettronica; se l'iter al Senato della Legge di stabilità si è concentrato su temi circoscritti, alla Camera i deputati e il governo hanno presentato e approvato modifiche sugli argomenti più disparati, senza dimenticare il capitolo banche.

Ecco le novità chiave.

SICUREZZA

Arrivano i fondi per combattere l'emergenza terrorismo. Le coperture sono state trovate aumentando il deficit dal 2,2 al 2,4%. Il governo mette a disposizione un miliardo, tra cui 150 milioni di euro per contrastare il cybercrime, 50 milioni per gli equipaggiamenti delle forze dell'ordine, 35 milioni di euro per le assunzioni sempre di polizia, carabinieri e guardia di Finanza e 300 milioni per il bonus da 80 euro al mese per le forze dell'ordine. Mobilitati anche i poliziotti che stanno in ufficio e chi è addetto alla scorta. Altre risorse poi sono destinate in particolare al settore della Difesa. Si anche al credito d'imposta (15 milioni) per favorire l'acquisto da parte di cittadini di impianti di videosorveglianza elettronica.

CULTURA

Via libera al bonus di 500 euro per i diciottenni da usare per iniziative culturali, tra cui «l'acquisto di libri» e l'ingresso «in aree archeologiche, gallerie e monumenti», oltre che in «musici, mostri, eventi culturali e spettacoli dal vivo». Si anche a 1.000 euro una tantum per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti iscritti ai conservatori. E in più i cittadini potranno, dal 2016, destinare il 2 per mille dell'Irpef in favore di una associazione culturale. Il 10% di tutti i compensi incassati invece dalla Siae saranno destinati all'attività di promozione culturale per «garantire la creatività del giovane artista». Tra i tanti emendamenti approvati anche una proposta che stanziava 120 milioni in 4 anni per la valorizzazione dei beni culturali.

SALVA-BANCHE

Sul salvagente ai 4 istituti di credito messo a punto dal governo alla Camera è stata battaglia. Passa il dl del governo, arricchito da una serie di misure che parzialmente salvaguardano anche quei risparmiatori che hanno investito nei bond più rischiosi.

OK ASSUNZIONI MEDICI E INFERMIERI

Ci saranno contratti flessibili fino a luglio e prorogabili fino a ottobre, in attesa della ricognizione dei fabbisogni da fare entro marzo, poi un concorso straordinario destinato per il 50% ai precari.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Arrivano fondi per le scuole paritarie e anche per quelle statali (23 milioni circa). Rinvio però di un anno il cosiddetto 'school bonus', vale a dire il credito di imposta per le erogazioni liberali. Aumentato anche il fondo ordinario per gli atenei: 6 milioni in più il prossimo anno, che potranno servire per assumere professori di prima fascia.

WELFARE

Salte dal 2016 la no tax area per le pensioni, che non verranno ridotte se l'inflazione finisce sotto zero. Novità anche per il congedo obbligatorio di maternità, che d'ora in poi sarà valido ai fini del premio di produttività. Fa poi il suo ingresso, in via sperimentale, il voucher babysitter esteso alle madri lavoratrici autonome e imprenditrici. La battaglia su 'opzione donna' è invece vinta a metà: ok al pensionamento anticipato ma solo se «dovesse risultare un onere inferiore rispetto alle previsioni». Arriva infine l'indennità di disoccupazione per i co. co. co.

ALTRE NOVITÀ, DALLA CASA AI GIOCHI

D'ora in poi sarà possibile comprare la prima casa in leasing, proprio come l'automobile. Ma non solo: dopo le no-

vità introdotte in Senato, a Montecitorio i deputati hanno deciso che anche la seconda casa, posseduta nello stesso Comune in cui si risiede, se data in comodato ai figli godrà dell'esenzione del 50% di Imu e Tasi. Come annunciato sempre durante l'esame a Palazzo Madama, rivisto anche il settore dei giochi: insieme a ritocchi sul fronte della tassazione, arriva lo stop alla pubblicità in tv e radio (ma non su internet) dalle 7 alle 22.

SUD, ARRIVA CREDITO IMPOSTA

Dura 4 anni anni e riguarda per le aziende del Mezzogiorno che investono in macchinari, in impianti e in attrezzature per un totale di 2,4 miliardi. Prevista anche la proroga degli sgravi per le assunzioni al 2017 nel caso in cui vengano certificati fondi residui del Pac.

PROROGA PER I PRECARI SICILIANI

Via libera alla proroga per un altro anno dei contratti dei 22 mila precari degli enti locali siciliani.

SICILIA, 20 MLN PER TARIFFE VOLI

Assegnati 20 milioni alla Sicilia per il prossimo anno per garantire tariffe agevolate per i collegamenti aerei.

ECOBONUS

Chi ha un vecchio camper ora lo potrà rottamare e se lo cambia con euro5 potrà beneficiare di un contributo di 8.000 euro. Restando nel campo dell'ambiente, ok all'ecobonus per sistemi di controllo a distanza del riscaldamento.

SPIAGGE

Arriva una moratoria per i contenziosi che salva la prossima stagione turistica per gli attuali concessionari, in attesa del riordino complessivo della disciplina.

STOP SUPERTASSA YACHT LUSO

Eliminata la supertassa sulle imbarcazioni di lusso introdotta dal governo Monti.

ADDIO SCONTI PER TIR INQUINANTI

Dal primo gennaio 2016 i veicoli euro 2 o di classe inferiore verranno esclusi dall'agevolazione sulle accise destinate.

SBLOCCO TURN OVER COMUNI

Via libera alle assunzioni per i comuni che si fondono.

TESORETTO CANONE RAI

Nel 2016, i 2/3 (quota che poi cala al 50%) del tesoretto che arriverà dal pagamento del canone in bolletta finiranno nelle casse della tv pubblica. Il resto servirà ad ampliare la platea degli over 75 che non devono pagare il balzello e per finanziare radio e tv locali.

CAFFÈ E PARCHEGGIO COL BANCOMAT

Arriva infine, anche se in una versione light, la norma che consente di pagare anche in caffè, o il parcheggio al parcometro, con il bancomat e la carta di credito. L'obbligo di pos non scatta di fronte a «impossibilità tecniche». Per contro, dal luglio del prossimo anno anche le strisce blu si potranno pagare con la i credit card.

Le novità della Manovra



SICUREZZA

1 miliardo di euro per l'anti-terrorismo. Credito d'imposta per la videosorveglianza



CULTURA

"2 per mille" alle associazioni culturali. 10% incassi Siae ai giovani. 500 euro al 18enni



SALVA-BANCHE

Passa il dl del Governo con misure a favore di chi ha investito in bond a rischio



SCUOLA E UNIVERSITÀ

Fondi per paritarie, statali e atenei. Rinvio il credito d'imposta per le erogazioni liberali



WELFARE

Voucher babysitter ad autonome. Indennità co.co.co disoccupati. Sale no-tax area pensioni



ABITAZIONI

Possibile comprare 1a casa in leasing. Esenzione 50% Tasi e Imu per 2a casa ai figli



SUD

Credito d'imposta per 4 anni per aziende che investono per 2,4 miliardi di euro



ECOBONUS

Bonus a chi rottama un camper e per controllo a distanza del riscaldamento



SPIAGGE

Moratoria sui contenziosi degli attuali concessionari, in attesa nuova disciplina



MUNICIPALI

Via libera alle assunzioni per i Comuni che si fondono



CANONE TV

Nel 2016 i 2/3 del gettito alla Rai (il 50% dal 2017). Il resto va a radio-tv locali e a poveri



ALTRE NORME

Stop supertassa yacht di lusso. Stop reclami dei giochi in radio-tv (7-22). Via ai pagamenti minimi con bancomat ARSA CENTIMETRI

OFFERTE ENTRO IL 7 GENNAIO

Vie e piazze cittadine bando per nuovi lavori

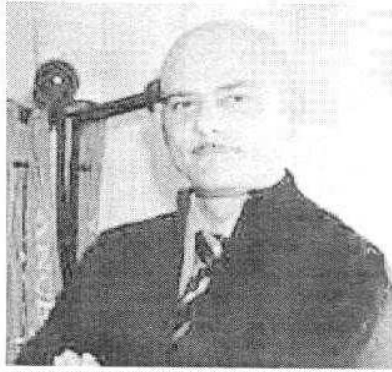
m. f.) Sul sito istituzionale del Comune di Ragusa, all'indirizzo www.comune.ragusa.gov.it, è pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione, manutenzione e sistemazione straordinaria di vie e piazze, per un importo a base di gara di 151.000 euro.

Il termine di presentazione delle offerte, così come indicato nel bando, è stato fissato per giorno 7 gennaio 2016, mentre la gara verrà celebrata l'11 gennaio prossimo.

"Il nuovo bando di gara - commenta con soddisfazione l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ragusa, Salvatore Corallo -, consentirà di proseguire gli interventi di manutenzione straordinaria delle vie e delle piazze della città, che erano stati da tempo programmati da questa Amministrazione comunale e che in buona parte erano stati già eseguiti. Da tanti anni infatti in città non venivano attuati lavori di questo tipo. Il provvedimento è particolarmente importante poiché si tratta di interventi e lavori che, tra l'altro, riteniamo indispensabili per garantire anche maggiore sicurezza sia dei cittadini che per la circolazione veicolare sul territorio comunale".

«La Sicilia deve assumere il ruolo di hub»

Federmanager. Un tavolo tecnico per lo sviluppo dei traffici commerciali nel Mediterraneo e nel Canale di Suez



GIUSEPPE GUGLIELMINO, PRESIDENTE FEDERMANAGER

MICHELE BARBAGALLO

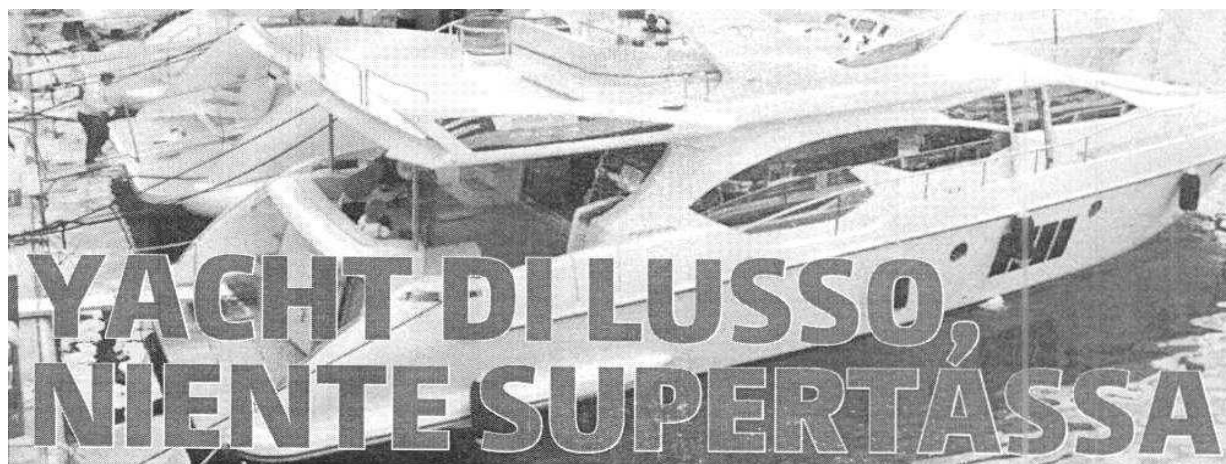
La Sicilia deve istituire un tavolo tecnico-politico per assumere il ruolo di hub per i mercati del Mediterraneo e per il polo del canale di Suez. È l'appello che arriva dalla sezione regionale della Federmanager che chiede un impegno preciso alla classe politica iblea e siciliana anche in vista del piano nazionale, di prossima approvazione, relativo al piano per la logistica integrato e condiviso che dovrebbe portare vantaggi misurabili in termini di Pil. "Finalmente si inizia a parlare di rilancio della logistica! - afferma il presidente di Federmanager Sicilia Orientale, Giuseppe Guglielmino - Ci auguriamo che l'appello congiunto del presidente di Federmanager nazionale, Stefano Cuzzilla, e del presidente di Assologistica, Carlo Mearelli, non cada nel vuoto".

Secondo le stime il Pil italiano perde, in termini di minor gettito, non meno di 40 miliardi di euro ogni anno a causa delle insufficienze di un sistema italiano costruito su gestioni infrastrutturali non dialoganti. "Ad esempio, solo il 35% per cento dei due milioni di tonnellate di merci che l'Italia esporta per via aerea partono da un aeroporto italiano - spiega Guglielmino - il restante 65% è auto-camionato, cioè prosegue su strada e si leva in volo da un hub mitteleuropeo. Serve, quindi, un piano nazionale che indichi quali siano i "gate" da privilegiare per l'ingresso delle merci nel nostro Paese e su quali assi di attraversamento puntare. Serve una visione strategica di area vasta che, per esempio, dica come collegare due poli importanti come il canale di Suez e le infrastrutture del Nord Europa. La Sicilia su tale tema non può stare a guardare e deve dal canto

suo, e da subito, istituire un tavolo tecnico-politico sulla logistica isolana al fine di organizzare seriamente il complesso di reti multimodali esistenti".

Ma quale suggerimento arriva da Federmanager? "Bisogna intervenire, anche in Sicilia, per aree aggregate, e non bisogna perdere l'occasione rappresentata dal Pon Infrastrutture 2014-2020 per sostenere iniziative che siano anche innovative e in grado di consolidare l'occupazione a tutti i livelli. Da manager sentiamo la necessità - ha concluso il presidente Guglielmino - di individuare quali siano gli investimenti necessari e quali le aree da potenziare. Ricordiamoci che negli ultimi anni il settore infrastrutture e logistica ha patito scelte incoerenti per un'isola che è al centro del Mediterraneo e che deve poter esportare agevolmente la sua produzione industriale di alto livello".

LEGGE DI STABILITÀ. Alla Sicilia 20 milioni per i voli per le isole. Stop alle trivelle entro le 12 miglia anche per l'Isola



YACHT DI LUSO, NIENTE SUPERTASSA

Dal primo luglio si potrà pagare anche il parchimetro sulle strisce blu con bancomat e carte di credito. Bancomat e carte si potranno usare anche per mini-importi, come il caffè al bar o il giornale all'edicola.

Renato Giglio Cacioppo

RDMA

●●● Ha terminato ieri in serata l'esame della legge di Stabilità, la commissione Bilancio della Camera, trasmettendo il testo all'Aula dove approderà già domani. Molte le novità in arrivo, tra cui il pacchetto da 2,6 miliardi per sicurezza e cultura, l'utilizzo del bancomat anche per pagare i parchimetri, l'abolizione della supertassa sugli yacht.

In arrivo 20 milioni per i collegamenti aerei con la Sicilia, e prorogati per un altro anno i contratti dei 22 mila precari degli enti locali siciliani.

Sicurezza e cultura. Via libera ieri in commissione, all'emendamento su sicurezza e cultura. Per contrastare il terrorismo di matrice islamica, il governo ha infatti presentato un pacchetto unico, da 2,6 miliardi per investimenti a favore di sicurezza, forze dell'ordine, recupero delle periferie e iniziative culturali. Tra le principali misure, un bonus di 80 euro mensili per le forze dell'ordine, comprese le Capitanerie di porto. Istituito anche un fondo di 150 milioni per il contrasto con mezzi informatici del terrorismo nazionale e internazionale. Mentre per le spese sostenute dai cittadini per l'installazione di sistemi di videosorveglianza e per i contratti con istituti di vigilanza arriva un credito d'imposta per un massimo di 15 milioni. Quanto alla cultura, per chi compie 18 anni nel 2016, arriva una carta elettronica da 500 euro da spendere per teatri, musei, aree archeologiche, mostre, eventi culturali e libri. Per gli studenti dei conservatori e dei licei musicali ci sarà un contributo di 1.000 euro per l'acquisto di uno strumento. Per le borse di studio arriva un finanziamento per 50 milioni di euro. Circa un miliardo viene poi stanziato per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie (500 milioni) e per gli interventi di edilizia scolastica (500 milioni). Infine, arriveranno 120

milioni in 4 anni, 30 l'anno tra 2016 e 2019, per conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali.

Il pacchetto Giustizia. Via libera anche ad un emendamento Giustizia, che prevede un fondo di 10 milioni di euro all'anno per assicurare alle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata continuità e accesso al credito bancario, sostegno agli investimenti e tutela dell'occupazione. Introdotto anche un percorso di protezione immediata con assistenza sanitaria, giudiziaria e sociale per le vittime di maltrattamenti e reati violenti e stabilizzati gli incentivi fiscali da 250 euro per la negoziazione assistita e l'arbitrato.

Moratoria spiagge. Arriva una moratoria per i contenziosi sulle spiagge che salva la prossima stagione turistica per gli attuali concessionari, in attesa del riordino della disciplina dei canoni demaniali che dovrà arrivare entro il 30 settembre.

Collegamenti aerei Sicilia. Ventimilioni alla Sicilia per tariffe aeree agevolate anche per i passeggeri non residenti per le isole minori.

Compensazione cartelle-crediti. Prorogata la possibilità per le imprese di compensare tra le cartelle Equitalia e i crediti verso la Pa.

Bancomat per i parchimetri. Dal primo luglio si potrà pagare anche il parchimetro sulle strisce blu con bancomat e carte di credito. Bancomat e carte si potranno usare anche per mini-importi, come il caffè al bar o il giornale all'edicola.

Via la supertassa sugli yacht. Abolita la supertassa su yacht e imbarcazioni di lusso introdotta nel 2011 dal governo Monti.

Sconti Irpef sulle case. L'Iva per l'acquisto di una abitazione residenziale da un'impresa costruttrice potrà esser scontata per il 50% dall'Irpef dell'acquirente. Altre novità sulle case contenute nella legge di stabilità: d'ora in poi sarà possibile comprare la prima casa in leasing, proprio come l'automobile. Ma non solo: dopo le novità introdotte in Senato, a Montecitorio i deputati hanno deciso che anche la seconda casa, posseduta nello stesso Comune in cui si risiede, se data in comodato ai figli godrà dell'esenzione del 50% di Imu e Tasi. Come annunciato sempre

durante l'esame a Palazzo madama, rivisto anche il settore dei giochi: insieme a ritocchi sul fronte della tassazione, arriva lo stop alla pubblicità in tv e radio (ma non su internet) dalle 7 alle 22.

In Sicilia niente perforazioni entro le 12 miglia. Esteso alla fascia di mare siciliana entro le 12 miglia il divieto di nuove attività di perforazione per la ricerca di giacimenti.

Calciatori. Novità per i contratti di compravendita dei calciatori. Abrogata la norma che obbliga a considerare nell'imponibile da tassare anche il 15% delle spese sostenute dalle società sportive per la vendita.

Welfare e voucher baby sitter.

Sale dal 2016 la no tax area per le pensioni, che non verranno ridotte se l'inflazione finisce sotto zero. Novità anche per il congedo obbligatorio di maternità, che d'ora in poi sarà valido ai fini del premio di produttività. Pa poi il suo ingresso, in via sperimentale, il voucher baby sitter esteso alle madri lavoratrici autonome e imprenditrici. La battaglia su «opzione donna» è invece vinta a metà: ok al pensionamento anticipato ma solo se «dovessero risultare un onere inferiore rispetto alle previsioni». Arriva infine l'indennità di disoccupazione per i co.co.co. Il voucher baby sitter arriva, in via sperimentale, anche per le madri lavoratrici autonome e imprenditrici.